

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039293

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario antropomorfo

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario di S. Carlo Borromeo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Carlo Borromeo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Santhià

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	65
<b>MISL - Larghezza</b>	25
<b>MISP - Profondità</b>	12
<b>MISV - Varie</b>	Altezza piedistallo 14; larghezza piedistallo 27; profondità piedistallo 21
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Mancano la fascia destra della mitra e il fermaglio del piviale; la lamina d'argento che copre la faccia anteriore del piedistallo è leggermente staccata dal supporto ligneo; legno tarlato, soprattutto quello del piedistallo, infatti sul lato sinistro di questo manca addirittura un pezzo; sul retro della statua, nel tentativo di tenere insieme i vari pezzi, è stato messo un tirante fissato superiormente all'anima lignea ed inferiormente al piedistallo; due piccole staffe tengono ferma la statua.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il piedistallo è in pianta semi-ellittica, con lati centinati e riccamente modanati che raggiungono il piano di identica forma, con cinque pareti concave, di cui le due laterali decorate con palmette, quella di facciata con al centro la teca ovale arricchita da una ghirlanda di foglie sostenuta da un anello da cui partono altri due festoni di foglie che vanno mollemente ad ancorarsi alle pareti laterali. Su di questo appoggia il Santo Vescovo in piedi e in atteggiamento statico, con la mano destra che regge il pastorale e sinistra il piviale, l'espressione del viso assorta. Il capo è coperto dalla mitra (con fasce) liscia, contornata da un motivo a grecaccon al centro una borchia decorata. Dalle spalle scende l'ampio piviale, mollemente drappeggiato, ricamato lungo i bordi da motivi vegetali e terminante con frangia al fondo; intorno al collo il pallio. Il camice, chiuso al collo da un nastro graziosamente annodato e il rocchetto, ornato con pizzo al fondo, sono fermati alla vita da un semplice cordone. Un supporto in legno regge la piccola teca ovale con all'interno la reliquia contornata da spirale in filo d'argento e da greche in carta dorata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (CARLO BORROMEIO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: S. Carlo Borromeo. Abbigliamento religioso. Oggetti: pastorale.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del reliquiario, su etichetta cartacea
<b>ISRI - Trascrizione</b>	2

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRP - Posizione**

supporto della teca, su etichetta cartacea

**ISRI - Trascrizione**

2

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRP - Posizione**

teca, su cartiglio

**ISRI - Trascrizione**

S. Ambrosii E. D

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

punzone

**STMQ - Qualificazione**

saggiatore

**STMP - Posizione**

Camice del santo, in basso, a destra

**STMD - Descrizione**

Stemma di Savoia coronato e lettere iniziali dell'assaggiatore: "B" (sulla sinistra), (?) (sulla destra, abraso).

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

punzone

**STMQ - Qualificazione**

saggiatore

**STMP - Posizione**

retro della mitra, in basso

**STMD - Descrizione**

Stemma di Savoia coronato.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il reliquiario è citato per la prima volta, insieme agli altri tre con cui forma un gruppo omogeneo, in "Deliberazioni ed inventario dell'am.ne provvisoria" (archivio Parrocchiale), come: "Reliquie... 4 la statua si S. Ambrogio a foglia d'argento". Nell'"Inventario I Aprile 1812 della Chiesa Parrocchiale e Confraternita" si legge: "Reliquie che si espongono. I° Quattro statue di rame argentato, rappresentanti S. Agostino, S. Fran.co di Sales, S.t Carlo, e S.t Ambrogio" e nell'inventario "Sacre Reliquie che si conservano nella Parrocchiale e nelle chiese del territorio di Santhià", redatto nella prima metà del XX secolo: "A - Reliquie riposte nell'ipranoteca sovrastante il primo altare della navata sinistra. (...) 2° S. Ambrosii E. D., in teca di arg.; sigilli intatti, riposta in base a reliquiario di legno rivestito con lamina arg. raffigurante statua di vescovo; alt. cm. 70 - Manca decreto di autentica". Nell'Archivio Parrocchiale non si conserva in effetti il decreto di autentica per questa reliquia, i sigilli sul retro della teca non sono visibili, non è quindi possibile ricostruire la sua storia. I due inventari dell'Ottocento non concordano nel definire la materia del reliquiario, infatti uno la definisce "foglia d'argento", l'altro "rame argentato", in realtà si tratta di lamina d'argento sbalzato e finemente cesellato su anima lignea. Anche se all'interno del piedistallo della statua-reliquiario è conservata una reliquia che il cartiglio indica come appartenente a S. Ambrogio, il soggetto raffigurato sembrerebbe piuttosto S. Carlo; d'altra parte, dato il modo alquanto precario in cui, attualmente, si trovano risposte le reliquie, è possibile che si sia

verificato qualche scambio. Purtroppo per questo reliquiario, come d'altronde per gli altri tre (cfr. schede SBAS TO NCTN: 01/00039293, 01/00039294, 01/00039295) non si ha alcuna notizia, l'unico dato sicuro è che nel 1806 si trovavano già nella chiesa di S. Agata. Anche l'assaggiatore non è sicuramente identificabile, infatti la marca d'assaggio è quella in uso nel periodo 1678-1793, ma le lettere iniziali dell'assaggiatore non sono chiare. Dal momento che la lettera sulla sinistra (in genere è l'iniziale del nome) della marca d'assaggio è chiaramente una "B", si potrebbe ipotizzare che l'assaggiatore sia Bartolomeo Pagliani, già citato a proposito dei reliquiari di S. Filippo Neri, S. Sebastiano e di quello della croce (cfr. SBAS TO, schede cartacee n° 7, 17); oppure potrebbe essere Bartolomeo Bernardi - figlio di Giovanni - Zecca di Torino, proposto nel 1778 come assaggiatore "da tre anni lavorante nella bottega dell'orefice Fino Giovanni, di anni 24" (cfr. A. Bargoni, "Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo", Torino 1976, Tav. III, figg. 8, 9-12, pp. 29, 52). Il reliquiario antropomorfo, per le sue caratteristiche stilistiche, sarebbe più vicino agli anni di attività di Bartolomeo Pagliani. Comunque la caratterizzazione fisiognomica, la cura delicata ai particolari decorativi degli abiti, l'equilibrio, l'armoniosità dell'insieme statua-piedistallo e l'abilità tecnica farebbero pensare ad un argentiere piemontese di una certa importanza, purtroppo non identificabile in assenza del punzone.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 49715

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

deliberazione

**FNTD - Data**

1806

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1812

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

Cavallino Albino, canonico prevosto

**FNTD - Data**

sec. XX

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Bargoni A.

**BIBD - Anno di edizione**

1976

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 29, 52
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. III ff. 8, 9-12
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Reposi N.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)